



PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

FEDERAZIONE METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

COMUNICATO STAMPA

TORCHIA – PRI ROMA - “Bilancio Raggi certamente non lusinghiero, ma comunque un primo importante passo”.

Il Segretario romano del Partito Repubblicano Franco Torchia, in una comunicazione inviata alla sindaca di Roma Virginia Raggi, ha espresso parziale apprezzamento sui contenuti della lettera inviata dalla sindaca ieri al quotidiano Il Messaggero.

Torchia giustifica in qualche modo la Raggi sostenendo che “bisogna mettere in conto che il primo anno viene trascorso soltanto per capire ed imparare a leggere le carte - ed anche perché - ha dovuto superare i vari problemi della Sua giunta, tra dimissioni e revoche di assessori, oltre ai problemi giudiziari in cui sono incorsi dirigenti amministrativi di fiducia della sindaca e che, suo malgrado, l’hanno coinvolta, anche se indirettamente.”

“Per cambiare la città - prosegue il PRI - non basta un semplice appello ai cittadini a fare insieme né si può pensare che i problemi si possano risolvere soltanto con l’onestà. Pensiamo al nodo fondamentale che è costituito dall’enorme debito finanziario che rischia, nei prossimi anni, di bloccare qualsiasi tipo di investimento. Ci sono poi quei famosi 100 milioni di debiti fuori bilancio, sui quali sta indagando la Corte dei Conti, che non ci sembrano proprio quisquiglie e comunque da non sottovalutare.”

Il PRI romano chiede alla Raggi di “farsi promotrice, di una riduzione consistente delle imposte che gravano come macigni sui bilanci delle famiglie romane, a cominciare dall’addizionale Irpef che si versa nelle casse comunali che è la più alta d’Italia, addirittura il doppio della media nazionale.”

Torchia, pur apprezzando “il piano di razionalizzazione, con la riduzione a 10 delle 40 partecipate romane, ricorda che è l’ATAC, in assoluto, a dichiarare le maggiori perdite, seguita dall’AMA. In tale senso ritiene che le tariffe che vengono pagate dal cittadino non corrispondono assolutamente alla qualità e all’efficienza dei servizi pubblici.”

Il PRI infine aspetta di “verificare le intenzioni della sindaca sulle quattordici Fondazioni di proprietà del comune, di cui non si conoscono i costi reali, chiedendo che siano ridotte drasticamente.”

Roma 20 giugno 2017